

## IL PRESIDENTE

Relaziona brevemente sull'argomento illustrando le caratteristiche del P.A.T. e comunicando che trattasi di una procedura complessa che ha visto il coinvolgimento preliminare anche in più passaggi, della popolazione, della Associazioni di categoria, della Regione, della Provincia e degli altri Enti.

Aprire la discussione sul punto in oggetto.

**Il Consigliere Bet** osserva che è stato assegnato poco tempo per l'esame dei documenti e che non è a conoscenza se i pareri espressi dagli organi interpellati siano stati recepiti.

Osserva che mentre con il bilancio di previsione sono assegnati venti giorni per l'esame, con il PAT il termine è molto ridotto quando, invece, si tratta di tematiche che vanno approfondite. Ritiene che il PAT che si va ad approvare sia di tipo politico, sotto scadenza elettorale, e che assegnare 30 giorni in più di tempo non cambia le cose. Invita ad un rinvio della trattazione dell'argomento.

**Il Presidente** non ritiene che il PAT (Piano di Assetto del Territorio) sia "elettorale" in quanto questo è l'atto conclusivo di quattro anni di lavoro. Osserva che tutte le procedure sono state attentamente seguite con un iter regolare in copianificazione con Regione e Provincia.

La Regione ha operato un profondo cambiamento di tendenza con la nuova legge urbanistica passando dal PRG al PAT, e quindi dal Piano Regolatore al Piano di Assetto del Territorio, assegnando a quest'ultimo le scelte strategiche e lasciando la puntualizzazione di dettaglio al Piano degli Interventi (P.I.). Si è registrato un nuovo modo di intendere la pianificazione urbanistica, concertata con i cittadini ed i portatori di interessi, le associazioni, gli enti ..., e, per scelta dell'Amministrazione Comunale, in copianificazione con Regione e Provincia che quindi hanno condiviso le scelte dell'Amministrazione.

Per arrivare al P.I., e quindi dare concrete risposte ai cittadini, occorrono anni di procedure ed è quindi fondamentale che un'Amministrazione Comunale non rimanga ferma ma si prenda le sue responsabilità, come è stato fatto. Sono state affrontate varie difficoltà trattandosi di una procedura complessa ed in corso di definizione a livello regionale.

Altri Comuni, diversamente, hanno fatto la scelta di stare fermi. L'idea di affrontare per tempo la tematica è stata una scelta importante e responsabile in quanto consente alla futura Amministrazione Comunale di poter lavorare in tempi brevi sul P.I. dando quindi le soluzioni ai problemi specifici dei cittadini.

Osserva che i tempi per i suggerimenti migliorativi e le correzioni degli errori ci sono tutti con le osservazioni. I pareri sono stati visti con la Regione e la Provincia e le prescrizioni vengono rispettate, diversamente il PAT non potrà essere approvato. La nuova Amministrazione Comunale avrà tutti i tempi necessari per controdedurre alle osservazioni, anche per quelle che dovessero pervenire tardivamente in quanto i termini sono ordinatori e non perentori. Ricorda che il PAT è stato illustrato a metà marzo ai consiglieri, e quindi con largo anticipo sulla data del Consiglio Comunale, con contestuale consegna degli elaborati che non sono stati modificati.

**Il Consigliere Bet** chiede, alla luce del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il ritiro dell'argomento.

**Il Presidente** pone ai voti la proposta.

Il consesso con voti palesi espressi per alzata di mano: favorevoli n. 5 (Bet, Rosolen, Ortolan, Busiol, Faldon) e contrari n.10, essendo presenti e votanti n.15 Consiglieri, non accoglie la proposta.

**Il Presidente** invita pertanto l'arch. De Zan Dino ad illustrare il PAT.

Il progettista relaziona rispondendo anche alle domande da parte dei singoli Consiglieri.

Di seguito il Presidente invita il dott. Leoni Maurizio, geologo, ad illustrare la parte di sua competenza e quindi la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione Incidenza Ambientale (VINCA).

Il Dott. Leoni Maurizio illustra, rispondendo anche alle domande dei Consiglieri, gli elaborati ed il lavoro svolto di propria competenza.

**Il Presidente** si sofferma poi sulla progettualità di Piazza Europa e soprattutto sull'area retrostante, quale scelta strategica per il Comune, condivisa dai residenti, e sulla quale c'è un accordo di massima, anche se non formalizzato, con buona parte dei proprietari. Illustra la progettualità della Piazza come opportunità di futuro sviluppo.

Con riferimento al sedime delle "ex Caserme" fa presente che la progettazione non è stata puntuale ma solo preparatoria, di largo respiro, lasciando lo strumento urbanistico in grado di poter recepire immediatamente le scelte quando si potrà concretizzare il recupero urbanistico.

**Il Consigliere Bet** ribadisce il fatto di non essere a conoscenza se le prescrizioni contenute nei pareri siano state recepite e comunque ne chiede il recepimento. Ritiene che la concertazione non sia stata fatta in termini corretti. Ritiene che il coinvolgimento dei cittadini, associazioni, portatori di interessi diffusi non sia stato sufficiente.

Osserva che vi sono degli errori nella "Relazione tecnica", in quella "sintetica". Osserva che una lettura più calma avrebbe portato scelte migliori.

Con riferimento all'area delle "ex Caserme" non condivide la scelta operata. Non modificando la destinazione, l'Amministrazione Comunale si sarebbe trovata con una forza contrattuale diversa nei confronti del Demanio dello Stato. Ritiene questo un errore strategico. Trattandosi di area molto vasta ritiene necessario concordare con il privato mantenendo la posizione di vantaggio.

Ritiene inoltre opportuno concordare un Piano Antenne con i gestori e che purtroppo il PAT non contiene direttive vincolanti, ma solo indicazioni generiche e poco precise.

Con riferimento a Piazza Europa osserva che la scheda viene approvata senza un accordo scritto con i privati. Ritiene l'intervento inopportuno se non illegittimo.

Osserva che è stato utilizzato un metro non uguale per tutti nelle zone industriali. Con riferimento alla viabilità ritiene che sarebbe stato utile attendere l'approvazione del PATI.

Con riferimento alle opere pubbliche afferma di non essere contrario ma osserva che le scelte devono essere fatte con attenzione. Invita a riflettere sulla nuova bretella in fase di progettazione definitiva e sulla sua effettiva necessità.

Si riserva di esprimere la propria posizione con più precisione con le osservazioni. Preannuncia pertanto l'astensione del gruppo.

**Il Consigliere Moras** osserva che ci sono opere che vengono realizzate anche per poter dare risposte ai disabili e con la partecipazione anche economica dei cittadini. L'Amministrazione Comunale ha sempre operato con particolare attenzione nei confronti della collettività, soprattutto delle parti più deboli.

**Il Presidente** fa presente che il PAT è il frutto di quattro anni di lavoro. Respinge la critica che non c'è stata partecipazione ricordando gli incontri avvenuti con i tecnici operanti sul territorio, con le associazioni, con i privati, con i consiglieri, con gli inviti diramati a circa 130 soggetti portatori di interessi diffusi, ecc...; di fatto "tutto il mondo" è stato coinvolto.

Con riferimento alla zona F delle ex Caserme e alle antenne, ribadisce quanto già detto in precedenti occasioni, l'ultima quella della riunione con i consiglieri a metà marzo, ed invita l'arch. De Zan a fornire precise risposte tecniche. Con riferimento alle zone industriali chiarisce che le varie tipologie di "freccette" rispecchiano le situazioni esistenti, non vi sono previsioni di nuove zone e sul punto si è recepito quanto indicato dalla Provincia.

Con riferimento alla viabilità ricorda che il PATI verrà portato in approvazione nel mese di maggio coinvolgendo anche gli altri quattro Comuni e che il PAT riporta la viabilità già prevista e nulla di nuovo. Precisa che il PATI, a detta dei funzionari regionali, sarà il primo ad essere approvato in Regione.

Con riferimento alla "bretella di collegamento" ricorda che la stessa era già prevista nel 2003 con il Protocollo di Intesa sottoscritto insieme con altri Comuni e con la Provincia ed inserita nel PRG già dal 2003.

In conclusione, esprime la soddisfazione dell'Amministrazione Comunale per aver lavorato in modo da operare le scelte di principio che sono proprie di un Piano di Assetto del territorio e di aver concluso un lavoro lungo e complesso iniziato quattro anni fa. Esprime il ringraziamento a tutti quelli che hanno responsabilmente lavorato per consentire l'adozione di uno strumento fondamentale per le scelte urbanistiche del Comune e per dare infine le risposte alle richieste dei cittadini. Le osservazioni potranno, in ogni caso, migliorare il Piano. L'Amministrazione Comunale si assume pienamente e con soddisfazione la responsabilità politica del PAT.

**L'arch. De Zan** osserva, con riferimento all'area "ex Caserme", che non essere intervenuti avrebbe comportato la redazione successiva di un altro piccolo PAT, mentre la procedura adottata, peraltro condivisa da Regione e Provincia, conserva tutte le cautele utili ma consente anche di operare.

Con riferimento a Piazza Europa riferisce che la scheda non è vincolante ma descrittiva. Precise indicazioni sono invece quelle sugli standards dell'intervento.

Con riferimento alle "attività incongrue" potranno essere oggetto di ulteriori analisi con il P.I.

Con riferimento al piano Antenne afferma che si tratta di argomento molto complesso. Il piano va concertato con i gestori, i quali hanno comunque una grandissima libertà d'azione che gli viene concessa dalla normativa regionale e nazionale.

**Il Presidente** da ultimo ringrazia i tecnici per il lavoro svolto e pone in votazione l'argomento.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i vari interventi;

Premesso che:

- la Regione Veneto con legge regionale 23/4/2004, n. 11 ha introdotto la normativa in materia di governo del territorio;

- con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 28.04.2008 è stato adottato il PATI tematico riguardante l'ambiente e viabilità, con i comuni di Cordignano, Gaiarine, Orsago e San Fior;

**Dato atto** dell'art.3 della L.R. n. 11/2004 con il quale viene definito che la pianificazione urbanistica può essere articolata anche attraverso la redazione di un Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.);

**PREMESSO altresì:**

- Che con deliberazione di G.C. n 56 è stato approvato l'atto di indirizzo per il conferimento dell'incarico per la redazione del P.A.T.;
- Che con deliberazione di G.C. n. 16 del 19/2/2007 è stato adottato il documento preliminare previsto dall'art. 14 della L.R. 11/2004;
- Che intendendosi copianificare con la Regione e Provincia con deliberazione di G.C. n. 83 del 14.07.2007 è stato approvato lo schema di accordo;
- Che in data 31/08/2007 la Provincia di Treviso con nota prot. n. 79390 ha comunicato la disponibilità al procedimento di copianificazione;
- Che con nota in data 06/12/2007 si è comunicato l'avvio della nuova copianificazione ai tecnici operanti sul territorio, quali profondi conoscitori dello stesso e delle esigenze della popolazione;
- Che in data 17/06/2008 è stato sottoscritto l'accordo di copianificazione con la Regione e Provincia;
- Che in data 15.07.2008 si è tenuto l'incontro, previsto dall'art. 5 della L.R. 11/2004 di presentazione del Documento preliminare del P.A.T. , annunciato in data 26.06.08 con pubblicazione all'albo pretorio e luoghi pubblici e con invito scritto a circa 130 Enti e Associazioni;
- Che in data 16.07.2008 è stata data comunicazione alle ditte interessate per l'attivazione dell'art. 6 della L. R. 11/2004;
- Che in data 22/10/2008 è stata depositata la relazione tecnica dei progettisti inerente l'espletamento della fase di concertazione e partecipazione di cui all'art. 5 della legge 11/2004;
- Che con deliberazione di G. C. 126 del 03/11/2008 si è preso atto della predetta relazione tecnica;
- Che con determina n. 94 in data 29.01.2009 è stato affidato l'incarico per la redazione delle linee guida per la valorizzazione e riqualificazione del centro storico del capoluogo (piazza Europa e strade limitrofe);
- Che in data 10/03/2009 si è tenuto un incontro con i consiglieri per l'illustrazione del P.A.T.;
- Che in data 12/03/2009 si è tenuto un incontro con i cittadini interessati per la illustrazione del futuro assetto di piazza Europa;
- Che in data 17.03.2009 si è tenuto un incontro con i cittadini per l'illustrazione del PAT;

**VISTI** gli artt. 3-5-15 della L.R. n. 11/2004;

**VISTI** i seguenti pareri:

- Parere favorevole del Genio Civile di Treviso in data 31.12.2008, prot. 693011/57.04 cl. E.420.17.1.C, sulla Valutazione di Compatibilità idraulica ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1841 del 19.06.2007;
- Parere favorevole del Genio Civile di Treviso in data 23.02.2009, prot. n. 99767/57.13, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 3308 del 04. n. 3308 del 04.11.2008, art. 89 del D.P.R. 380/2001;
- Parere n. 54 del 05.06.2008, con prescrizioni, relativo alla Relazione Ambientale al documento preliminare del PAT espresso dalla commissione Regionale VAS –Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica;
- Parere – nota prot. 6183 del 19.01.2009 della Provincia di Treviso;

**VISTA** la sottoscrizione degli elaborati del PAT, avvenuta in data 02.04.2009;

**VISTA** la propria precedente deliberazione n. 10 del 7.04.2009 ad oggetto “Approvazione accordi di pianificazione ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 11 del 23.04.2004” di approvazione di n. 3 accordi di pianificazione ai sensi art. 6 della legge regionale 11 del 23.04.2004, che qui si intendono integralmente recepiti;

**VISTA** la Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004 “Norme per il Governo del Territorio” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio interessato (ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. 267/2000) sulla presente deliberazione;

**VISTI** gli artt. 23 e 41 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, disciplinanti rispettivamente il “quorum strutturale” e il “quorum funzionale”;

**RITENUTO** di procedere all’adozione del Piano di Assetto del Territorio;

Con voti favorevoli n.10, astenuti n.5 (Bet, Rosolen, Ortolan, Busiol, Faldon), espressi per alzata di mano da n.15 Consiglieri presenti e votanti

## **DELIBERA**

1. Di adottare il Piano di Assetto del Territorio ai sensi dell’art. 15 della L.R. 23 Aprile 2004 n. 11 “Norme per il Governo del Territorio”, formato dagli elaborati di seguito elencati:

- Tav. 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
- Tav. 2 – Carta delle invarianti;
- Tav. 3 – Carta della fragilità;
- Tav. 4/1 – Carta degli ambiti territoriali omogenei;
- Tav. 4/2 – Carta della trasformabilità;
- Relazione Tecnica;
- Relazione di Progetto;

- Relazione Sintetica;
  - Norme Tecniche di Attuazione;
  - Rapporto Ambientale;
  - Vas 1 Carta uso del suolo;
  - Vas 2 Carta degli ambiti di tutela;
  - Vas 3 Carta della sensibilità e delle pressioni di origine antropica;
  - Vas 4 Carta della permeabilità strutturale;
  - Sintesi non tecnica;
  - Valutazione di incidenza ambientale;
  - Vinca 1 – Caratterizzazione habitat;
  - E 1 Carta degli ambiti agricoli;
  - E 2 Carta della vegetazione reale;
  - E 3 Carta della superficie agricola utilizzata;
  - Relazione quadro conoscitivo;
  - n. 1 DVD contenente la documentazione di analisi e di progetto, le Valutazioni d'Incidenza Ambientale, di Compatibilità Idraulica, ecc., in atti;
  - Scheda guida progettuale Piazza Europa;
  - Accordi tra soggetti pubblici e privati art. 6 L.R. 11/04, di cui alla precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 7.04.2009;
2. Di dare atto che il piano adottato sarà depositato presso la sede Municipale a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni.
  3. Di disporre ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 che, dalla data di adozione del P.A.T. siano applicate le misure di salvaguardia di cui alla Legge 1902 del 1952 fino alla sua entrata in vigore, con la precisazione che dette misure di salvaguardia non si applicano agli interventi da realizzare nelle zone agricole ai sensi dell'articolo 48 della citata Legge Regionale n. 11/2004.
  4. Di dare atto che, come previsto nell'accordo di pianificazione sottoscritto con la Regione Veneto e la Provincia di Treviso, il piano sarà approvato con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. 11/2004.
  5. Di dare atto che l'art. 15 della L.R. 11/2004 non prevede il coinvolgimento del Consiglio Comunale in merito alla fase di approvazione del PAT e in particolare in merito alle controdeduzioni sulle osservazioni successive alla adozione del PAT, riservandosi in ogni caso di esprimere il proprio parere, seppure non vincolante sulle controdeduzioni elaborate dal progettista del piano stesso, in merito alle osservazioni pervenute
  6. Di autorizzare il Sindaco o suo delegato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 6 della legge regionale 11/04, di intervenire alla Conferenza dei servizi prevista dal medesimo articolo.